

10 anni di
Legge 170



I.C. Darfo 1 -
9-10 settembre 2020

A cura di Centro Clinico Cavour Rovato BS

Centro Clinico Cavour



Rovato – Brescia

DSA
dislessia

Ottobre 2010

10 anni di
Legge 170

Ottobre 2020

discalculia disortografia
disgrafia

Piazza Montebello, 7

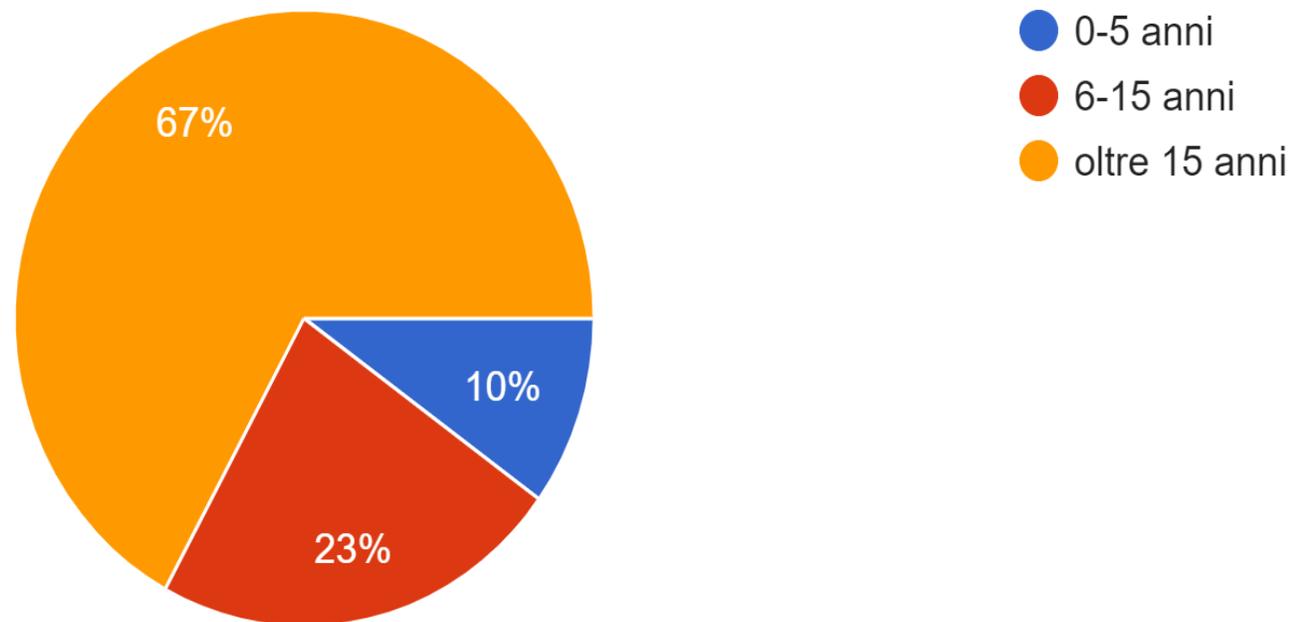


Centroclinicocavour.it

Primo bilancio 10 anni di legge 170

2.2 Anni di insegnamento o di attività nella scuola

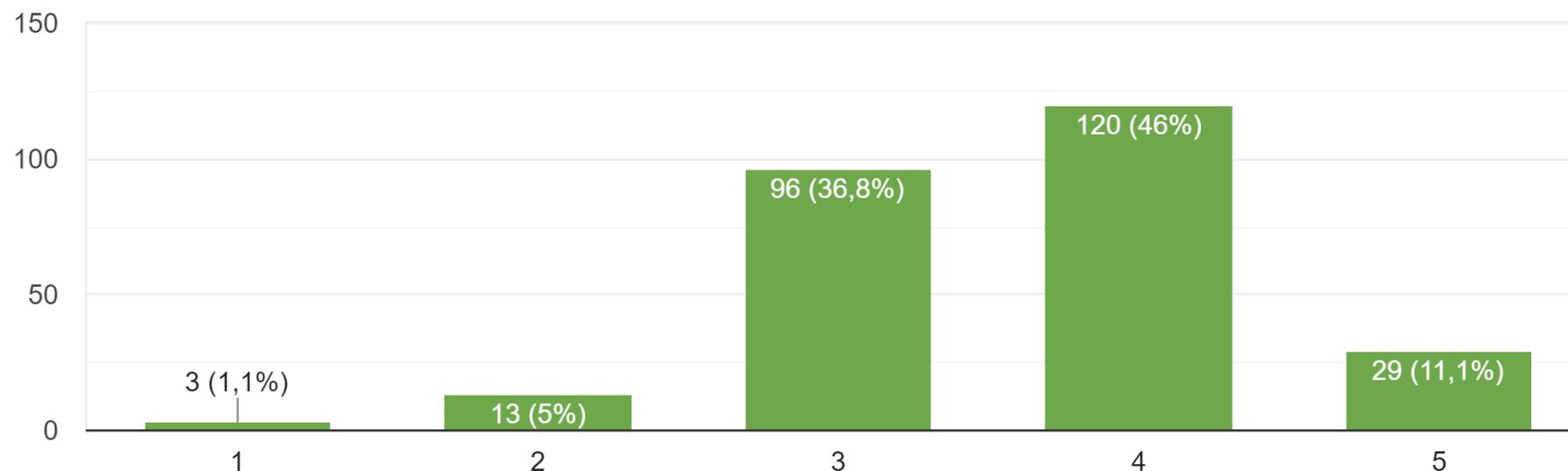
261 risposte



Qualità della didattica

4.1 Secondo Lei, in questi anni dall'introduzione della legge 170 è migliorata la qualità della didattica e la qualità della personalizzazione didattica?

261 risposte

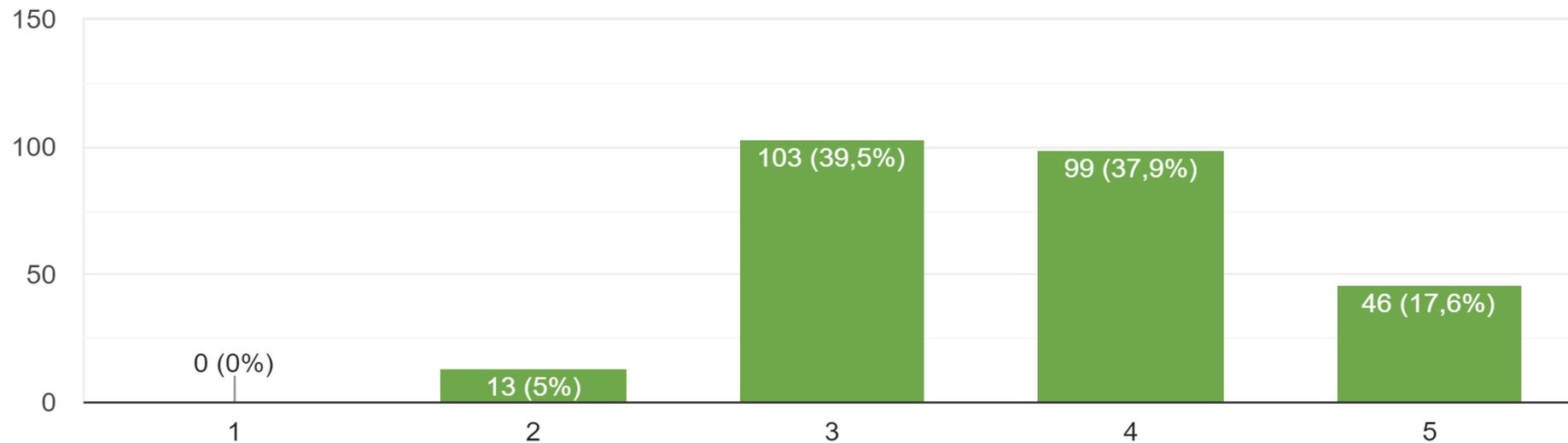


Riflessione: lo sforzo di questi ha prodotto un miglioramento della didattica per una percentuale elevata di docenti.

Rischio semplificazione

4.2 Secondo Lei è ancora concreto il rischio di semplificare anziché di personalizzare

261 risposte



Riflessione: per una percentuale elevata di docenti il rischio di trasformare la personalizzazione in semplificazione è ancora concreto e reale.

Cosa non funziona nella personalizzazione?

Non sempre la personalizzazione è vista di buon occhio da insegnanti e a volte dai genitori.

Per gli insegnanti a volte si riduce ad aumento dei tempi o a sfoltimento degli esercizi, senza una vera presa di coscienza della didattica.

Ai genitori interessa principalmente che il ragazzo venga promosso con il minimo sforzo.

***Riflessione:** senza banali generalizzazioni, è vero che può succedere quanto sopra scritto con una compartecipazione di responsabilità tra docenti e famiglie.*

Cosa non funziona nella personalizzazione?

La personalizzazione è importante ma spesso non viene applicata per problemi di tempo.

Poco efficace la collaborazione con molte famiglie le quali ritengono spesso il riconoscimento dei diritti (semplificare, ridurre, promuovere in automatico data la diagnosi,...) è molto poco il dovere dei propri figli.

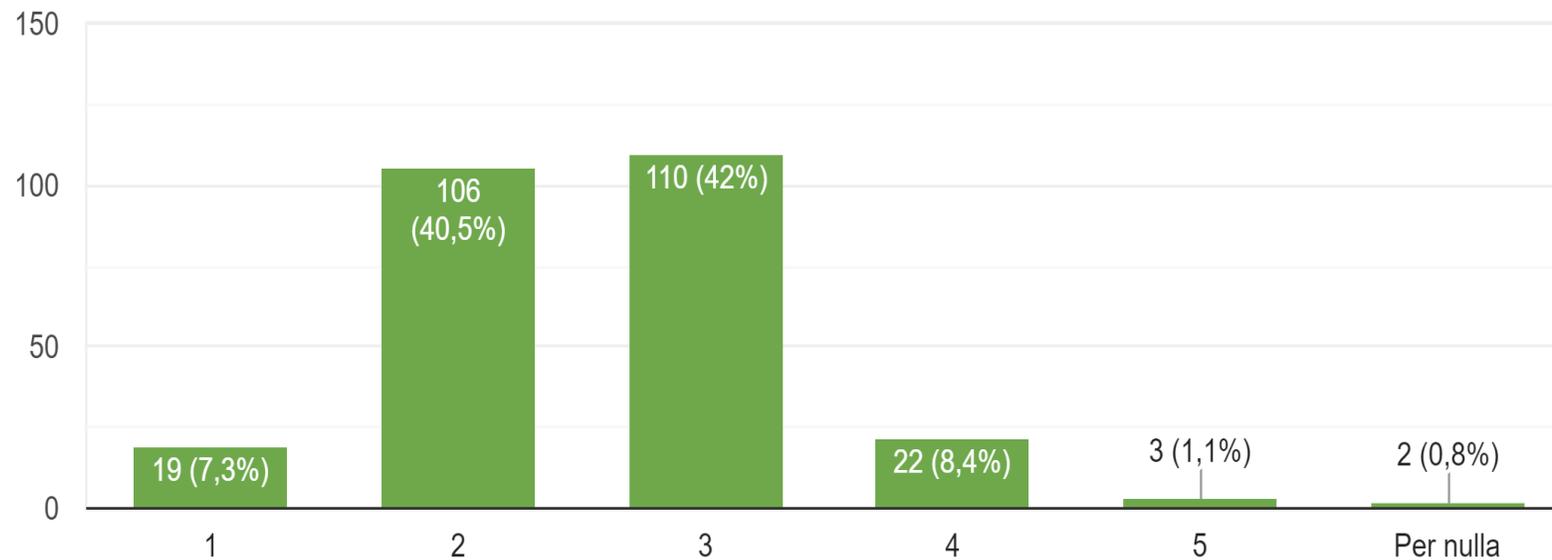
Non basta la stesura del PDP per realizzare la personalizzazione

Riflessione: anche in queste risposte si conferma un problema su entrambi i fronti, scolastico e familiare, con possibile ricaduta negativa su alunni e studenti.

Confronto con le aspettative dei genitori

5.2 Per la sua esperienza risulta facile la gestione delle aspettative familiari?

262 risposte

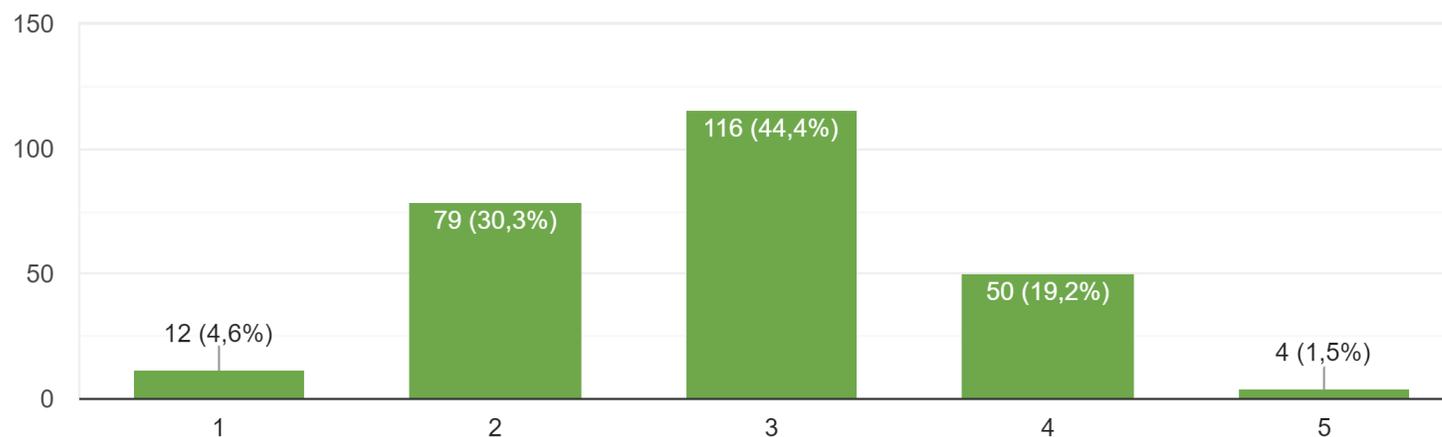


Riflessione: il confronto con le aspettative dei genitori risulta complesso. Può essere opportuno ricordare che in molti casi di DSA Le aspettative possono rimanere elevate in termini di apprendimento se concorrono condizioni di lavoro ottimale in classe e di grande impegno a casa.

Quanto è supportata la famiglia?

5.3 Secondo Lei, la famiglia è sufficientemente supportata nella possibilità di accompagnare e sostenere il proprio figlio con DSA?

261 risposte

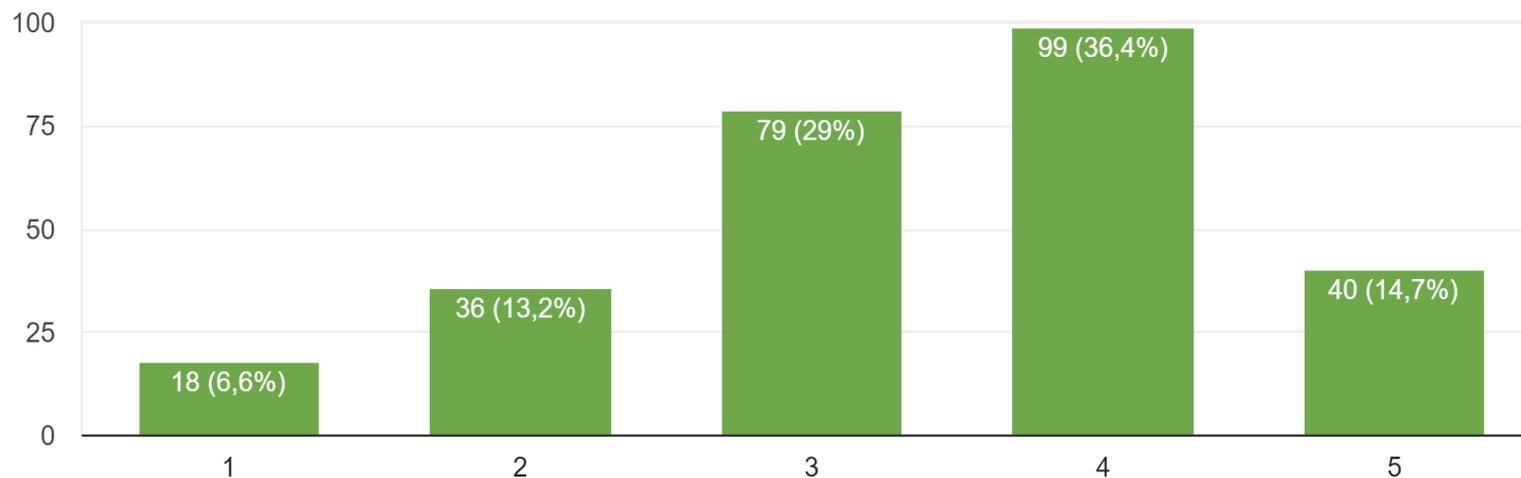


Riflessione: secondo i docenti che hanno risposto, anche le famiglie sono poco supportate nell'accompagnare i percorsi di apprendimento dei figli.

Quanto è supportata la famiglia?

5.4 In che misura ritiene che la qualità del percorso dell'alunno con DSA sia legata alla sicurezza economica familiare?

272 risposte



Riflessione: la sicurezza economica incide in modo rilevante sui percorsi di apprendimento

Cosa non funziona con i genitori?

Supportare un bambino con dsa è un'impresa per le famiglie. Spesso il rapporto tra genitori e figli non è più sereno a causa della fatica scolastica. Ciò comporta rabbia e frustrazione che spesso ricadono sull'operato della scuola e si rischia di compromettere tutto il percorso.

Il figlio con Dsa è visto come "mancante di qualcosa", per questo la famiglia può faticare ad accettarlo.

Alcune famiglie la percepiscono come uno "stigma" che genera quindi ansia o altri stati psicologici negativi.

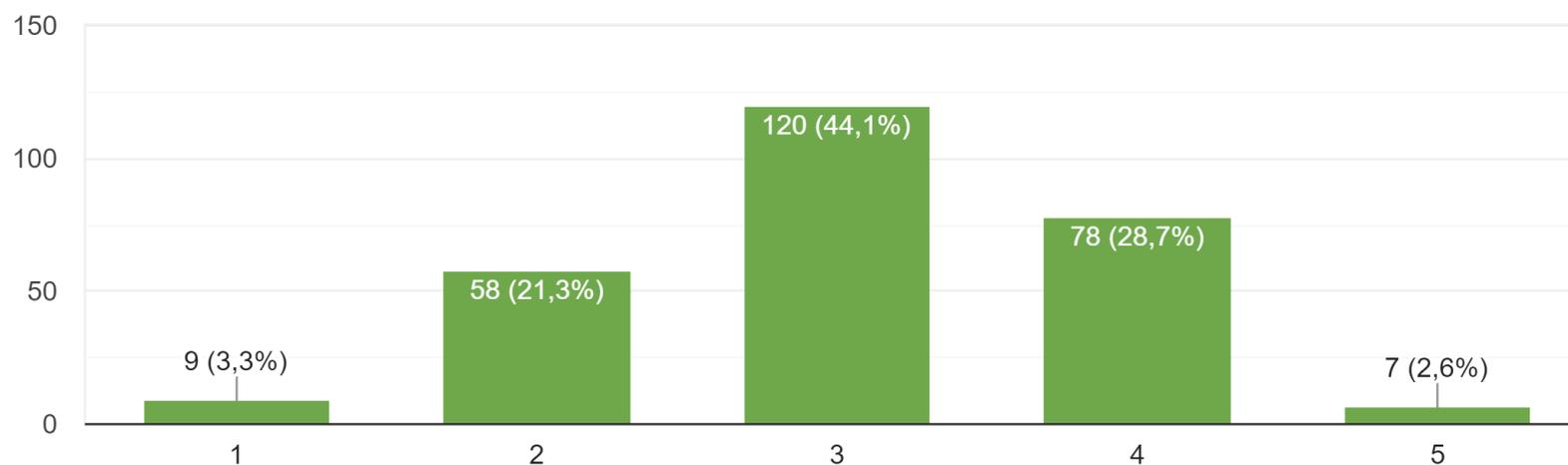
Spesso le famiglie vedono la diagnosi come un punto d'arrivo e non un punto di partenza di un percorso.

Riflessione: difficoltà di apprendimento e una diagnosi di DSA possono creare un impatto forte sulle relazioni familiari e generare climi negativi e disfunzionali sulla riuscita scolastica.

Introduzione strumenti compensativi

6.1 Secondo Lei la scuola riesce ad inserire gradualmente gli strumenti compensativi con adeguata formazione al loro uso?

272 risposte

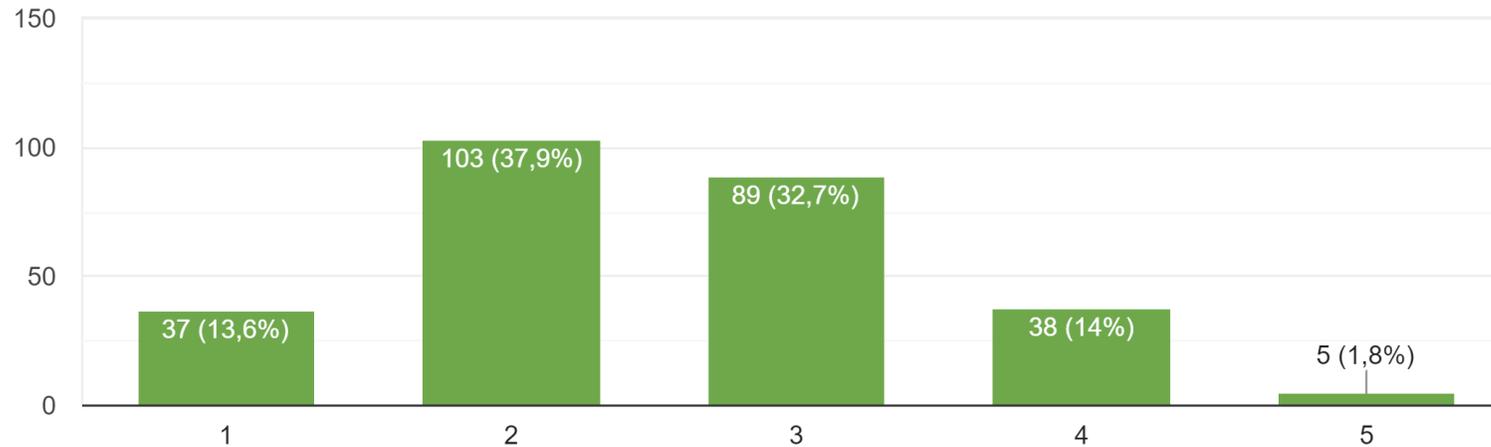


Riflessione: risulta positiva la gradualità dell'inserimento degli strumenti compensativi

Strumenti compensativi e abilità di base

6.2 Ritiene alto il rischio che gli strumenti compensativi possano risultare negativi per lo sviluppo delle abilità di base?

272 risposte

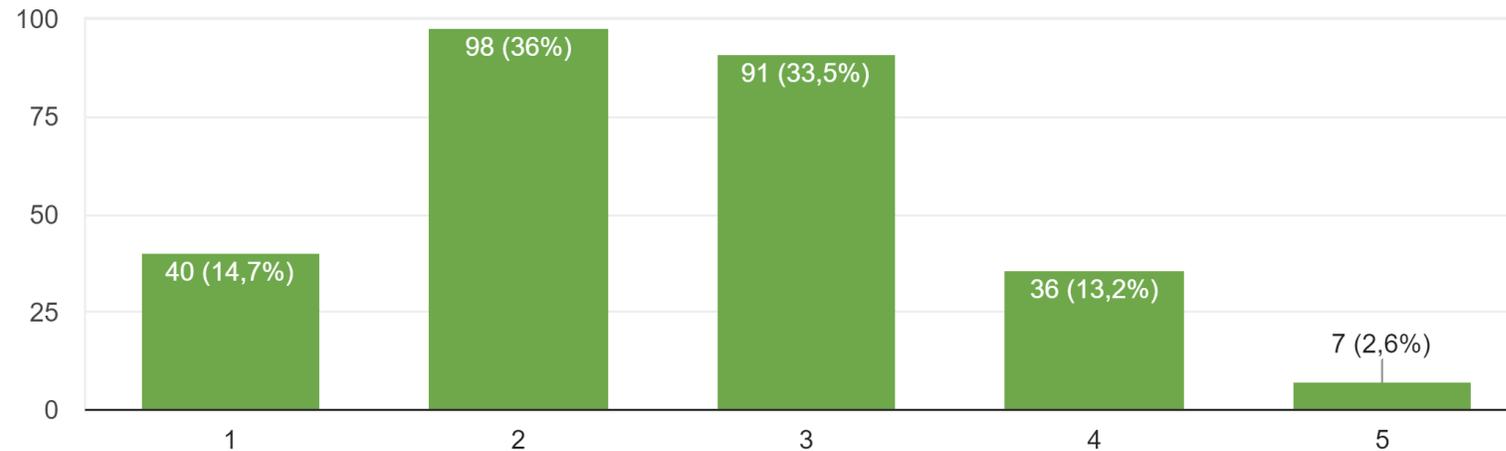


Riflessione: sembra esserci attenzione all'uso improprio e prematuro degli strumenti compensativi

Strumenti compensativi e compagni di classe

6.3 Ritiene alto il rischio che gli strumenti compensativi possano risultare negativi dal punto di vista interpersonale in classe?

272 risposte



Riflessione: serve molta attenzione anche al contesto classe perché possono risultare fonte di tensione o discriminazione.

Strumenti compensativi e professionalità docente

Sia bassa che alta tecnologia:
letture facilitate
(caratteri/spazi/colori),
oggetti di uso quotidiano,
oggetti in legno atti al
calcolare, schemi e mappe,
grafici, videoscrittura su
pc...etc etc

Mappe, tabelle,
schemi, libri digitali,
lettura consegne.

Formattazione dei
testi con carattere ed
interlinea adeguati.

Materiale audiovisivo
calibrato alle richieste,
uso di schemi e mappe
con ampio uso del
colore, individuazione
guidata o parzialmente
guidata di contenuti di
disciplina, previa
analisi condivisa con
l'alunno, di obiettivi
minimi da raggiungere

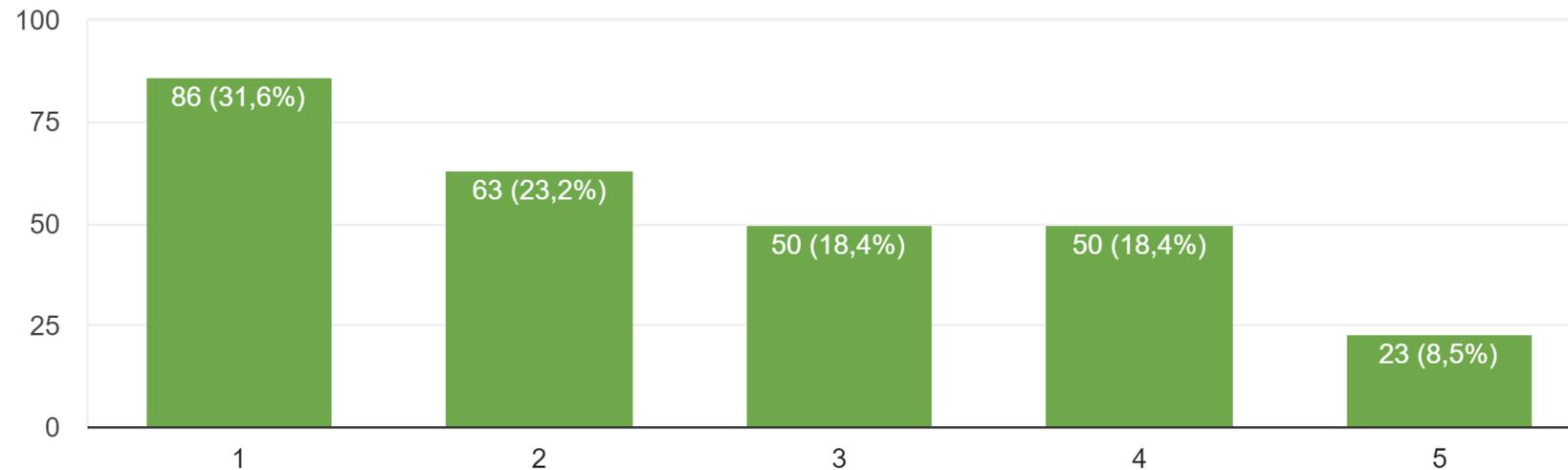
Linea numeri,
strumenti di
Bortolato,
tantissimo
materiale non
strutturato

Riflessione: notevole lo sforzo professionale orientato a sperimentare materiali autoprodotti.

...si ma lui è dislessico..

7.2 Frasi discriminanti del tipo "si ma lui è dislessico" si sentono ancora in classe?

272 risposte

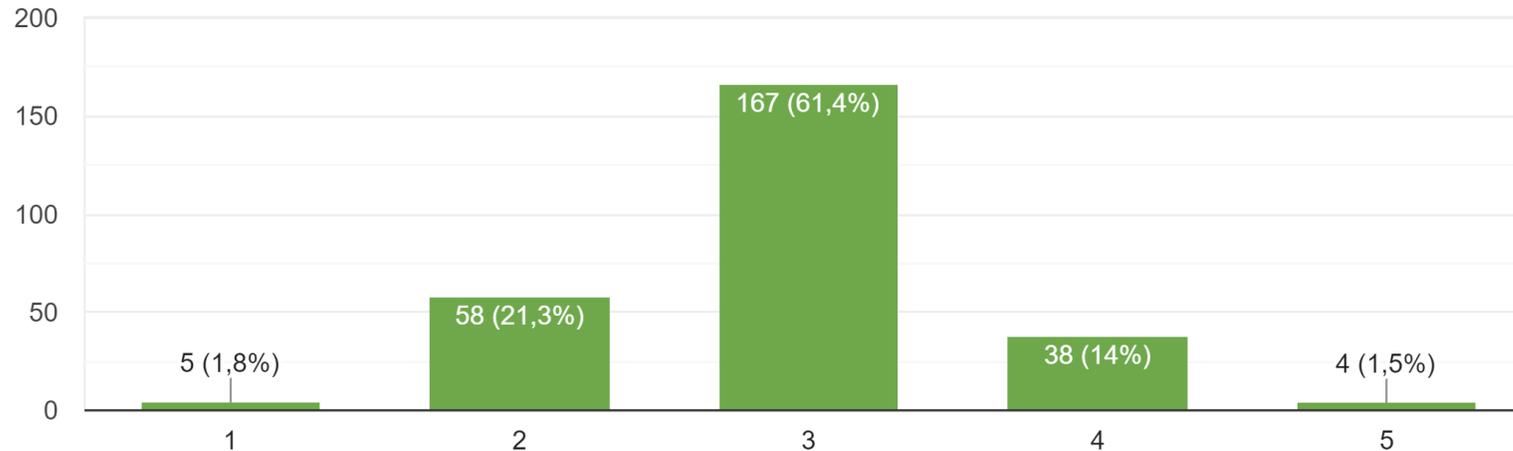


Riflessione: attenzione migliorabile rispetto agli alunni con DSA

DSA e autoefficacia

7.1 Ritiene facile per un alunno o per uno studente con DSA mantenere un buon livello di auto-efficacia nella scuola ?

272 risposte

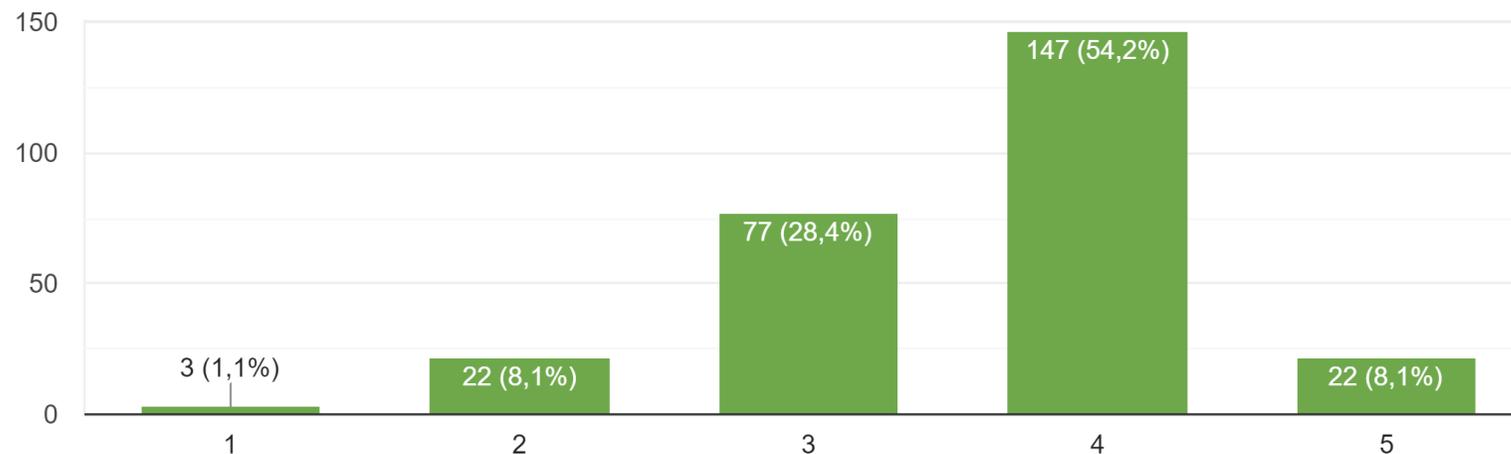


Riflessione: per alunni e studenti con DSA, la maturazione dell'autoefficacia risulta leggermente più complessa e probabilmente tardiva.

10 anni di legge 170

7.4 Ritieni che oggi, a dieci anni della legge 170, gli studenti con DSA trovino una scuola più preparata ad accompagnarli nel percorso di apprendimento?

271 risposte



Riflessione: anni impegnativi ma la scuola risulta maggiormente preparata per i percorsi di apprendimento personalizzati e diversificati.





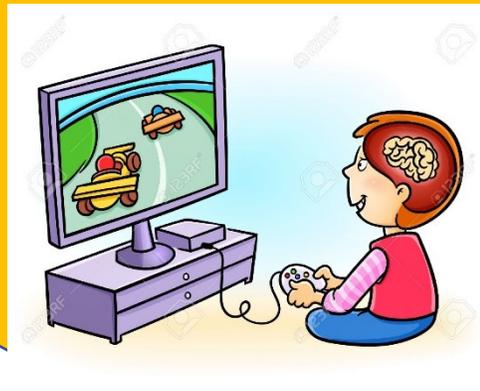
Aumentano i deficit di apprendimento?

- Forse sì, i bambini sviluppano maggiormente competenze digitali e tattili e meno competenze linguistiche, attentive e motorie e non sempre le competenze digitali bastano nella scuola attuale.
- In particolare si notano difficoltà nella scrittura: grafica, ortografica ed espressiva.
- Difficoltà attentive.
- Difficoltà di approfondimento.

Stili cognitivi



Visivo Verbale



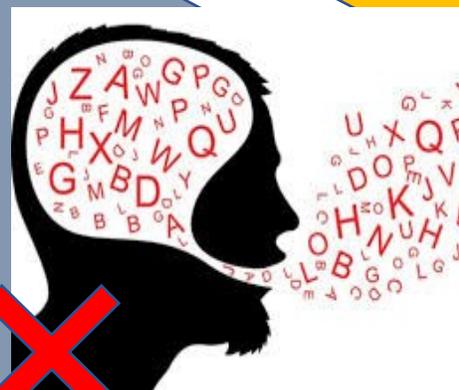
Visivo non verbale



Rapidità/impulsività



Cinestisico-tattile



Espressivo /Uditivo



Imitativo

Analisi quantitativa e qualitativa

- Punti z - 1,5
- Percentili 5°/10°



- Storia delle difficoltà
- Filo rosso conduttore sui deficit sottostanti che condizionano le prestazioni



Analisi qualitativa approfondita

Prestazioni

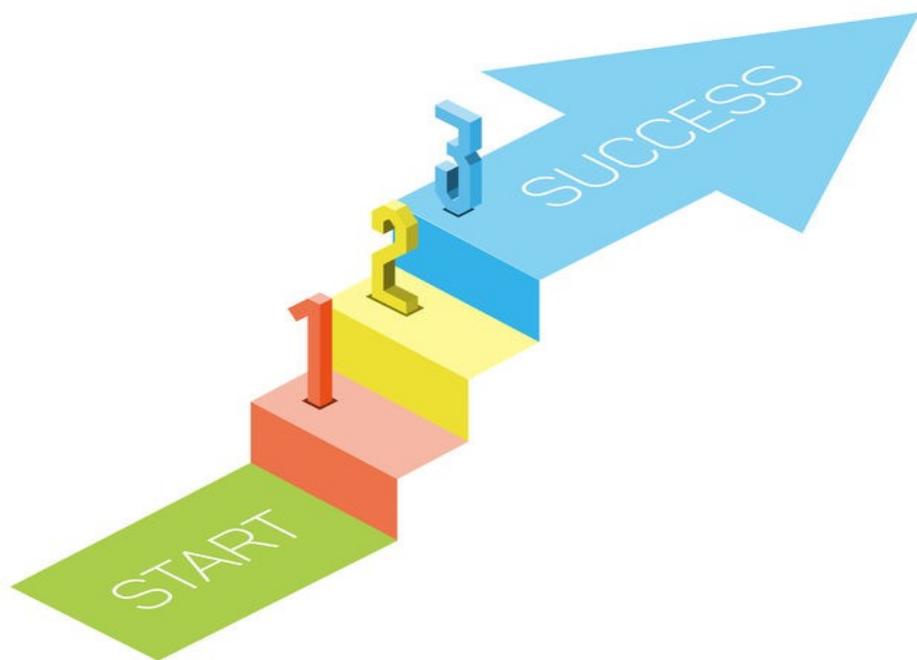


Deficit sottostante



Fonologico-linguistico
Visuo-motorio
Grafo-motorio
Visuo-spaziale
Quantitativo
Pianificazione
Procedurale
Velocità esecutiva
Attentivo
Memoria di lavoro
Updating
Memoria LT
Emotivo

Strumentalità di base

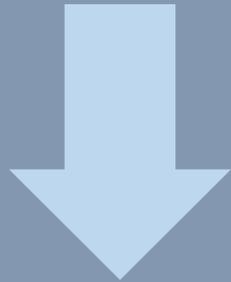


1. Apprendimento della codifica.
2. Automatizzazione delle procedure.
3. Stabilizzazione delle procedure e impiego delle stesse nei processi di apprendimento.

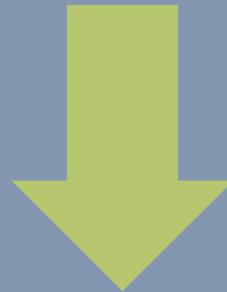
Deficit sottostante

Sottocomponenti cognitive ed emotive

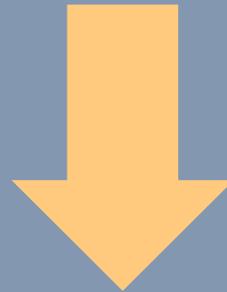
Abilità linguistiche



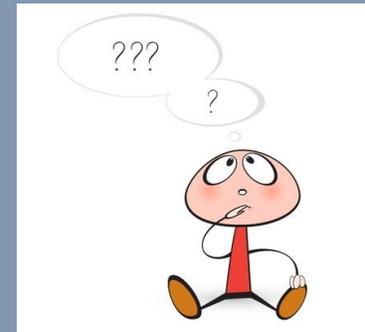
Abilità visive e visuospatiali



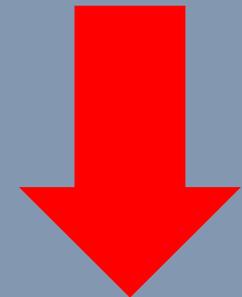
Velocità di elaborazione



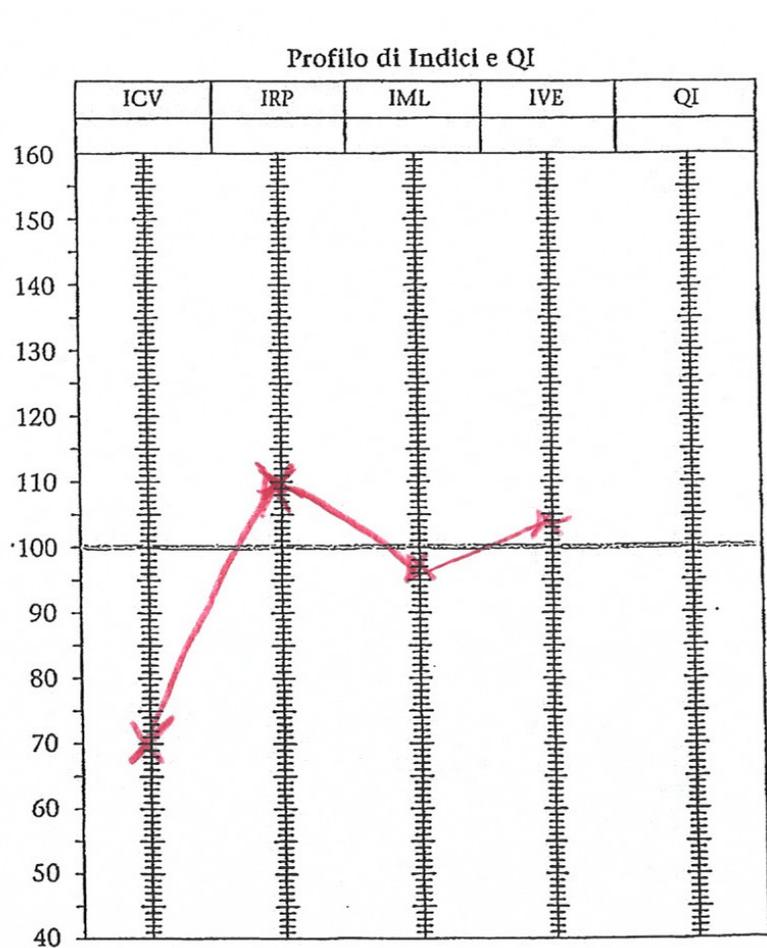
Abilità di memoria di lavoro



Energia e sicurezza
(attivazione e autoefficacia)



Indice di comprensione verbale – I.C.V.



1. Rappresenta le conoscenze formali e informali acquisite e la capacità di apprendere per la via linguistica e verbale.
2. Indica limiti e potenzialità nello sviluppo di molte abilità e competenze linguistiche.
3. Nei soggetti più piccoli è identificabile con la conoscenza lessicale, la capacità di spiegazione generale e il mantenimento di nozioni acquisite dall'ambiente.
4. Nei soggetti più grandi include l'abilità di concettualizzazione e categorizzazione, la capacità di esprimersi compiutamente e l'estensione delle conoscenze culturali apprese dall'ambiente (scuola, famiglia, etc.).



SE DEBOLE determina:

- un sovraccarico cognitivo in molte attività, anche semplici, quindi difficoltà nei doppi compiti, come ascoltare e prendere appunti, etc.;
- difficoltà nei compiti di comprensione scritta e produzione di testi;
- difficoltà nelle interrogazioni orali (reperimento lessicale, capacità di spiegazione).

Sviluppo del linguaggio



- Ritardo nell'apprendimento dei fonemi
- Sovraccarico nei processi di fusione sillabica
- Lentezza nell'acquisizione della lettura lessicale
- Lentezza nell'acquisizione del vocabolario
- Ritardo nello sviluppo della comprensione
- Ritardo e povertà nello sviluppo del linguaggio espressivo
- Difficoltà nella compitazione e nella corretta transcodifica

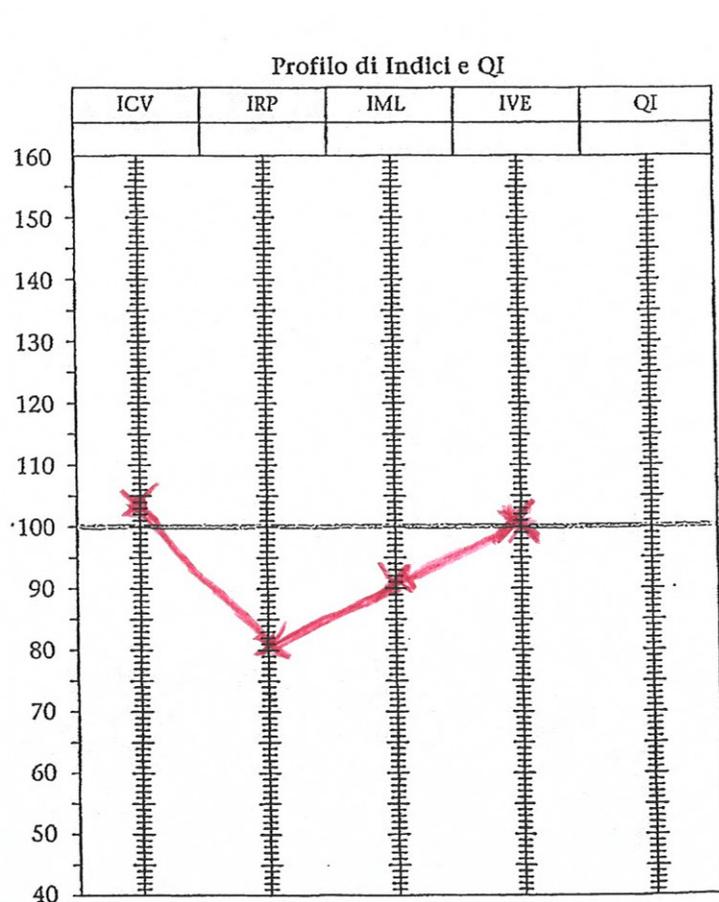
Potenziamento linguistico e della comprensione ed espressione verbale



Esempi

1. Compiti di denominazione rapida.
2. Compiti di fluenza rapida (Nomi, Cose, Città, Cibi, ecc.).
3. Spelling e fusione fonemica e sillabica.
4. Individuazione di sinonimi e contrari.
5. Abilità narrative orali e/o scritte (Story Cubes, Parolandia).
6. Indovinelli, giochi come Indovina Chi? Giochi linguistici per età.
7. Cruciverba da comporre e scomporre (definizioni di parole).
8. Giochi di descrizione figure astratte.
9. Comprensione guidata del testo, individuazione parole chiave e indici testuali.

Indice di ragionamento visuo-percettivo I.R.P.



1. Rappresenta la capacità di apprendere tramite il canale visivo non verbale.
2. Indica limiti e potenzialità nello sviluppo di molte abilità e competenze di natura visuo-percettiva e visuo-spaziale.
3. Nei soggetti più piccoli riguarda l'analisi e la categorizzazione di immagini e figure.
4. Nei soggetti più grandi comprende la concettualizzazione tramite immagini, figure, tabelle, schemi, linea dei numeri, incolonnamento, rappresentazione di figure geometriche, matrici logiche.



SE DEBOLE determina:

- un sovraccarico cognitivo in molte attività, anche semplici, quali incolonnare, creare tabelle, mappe, schemi;
- difficoltà nell'organizzazione visuo-spaziale, nelle sequenze, nei rapporti, nelle direzioni;
- difficoltà nelle materie tecniche e su base non verbale (disegno tecnico, geometria).

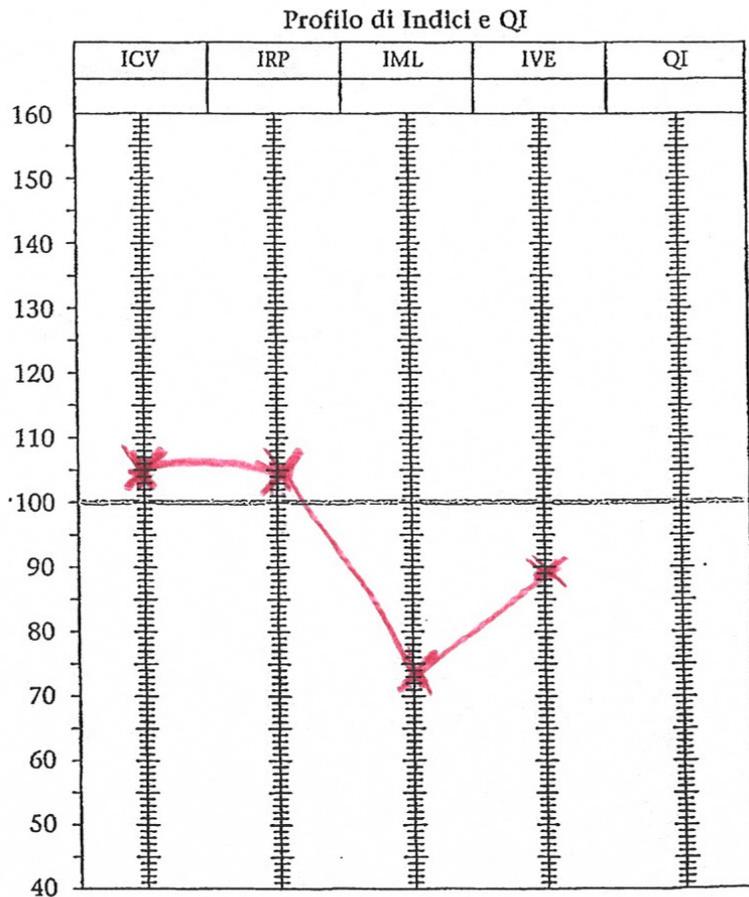
Potenziamento del ragionamento visuo-percettivo e visuo-spaziale



Esempi attività possibili

1. Riconoscimento di forme e sagome, inserimento ritagli, analisi immagini, trova le differenze, trova le figure nascoste.
2. Puzzle, labirinti, tetris.
3. Analisi e riproduzione di forme Tangram.
4. Analisi e sintesi visuo-spaziale (costruzioni, Lego, Battaglia navale).
5. Matrici logiche su base non verbale (Forza Quattro, Tris, Sudoku Immagini, Scacchi, Dama).
6. Creazione o analisi guidata di tabelle, schemi, mappe.

Indice di memoria di lavoro – I.M.L.



1. Rappresenta la capacità di raccogliere, mantenere e elaborare le informazioni di natura verbale e visuo-spaziale.
2. Consente il confronto e l'aggancio con la memoria a lungo termine.
3. Consente di mantenere il filo del discorso.



SE DEBOLE determina:

- difficoltà e affaticamento nell'ascolto della lezione.
- difficoltà e affaticamento nella memorizzazione di nomi, dati, consegne e procedure;
- difficoltà e affaticamento nel calcolo a mente e scritto;
- difficoltà nei compiti complessi quali dettato di un brano, comprensione del testo e problem solving matematico;
- dimenticanza di parti di messaggio, non completamento delle consegne.

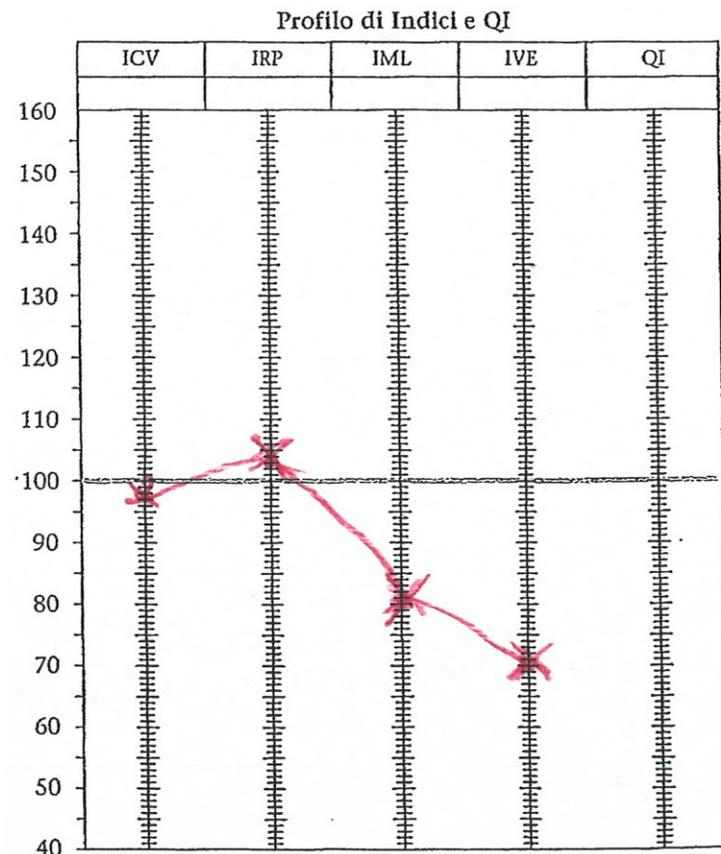
Potenziare la memoria di lavoro – I.M.L.



Alcuni esempi

1. Attività con doppio compito come rispondere vero o falso e ricordare l'ultima parola di una serie progressiva di enunciati, vedi Listening span test
2. Attività di «aggiornamento» come ricordare una lista di parole e indicare i tre oggetti più piccoli.
3. Liste di parole e numeri da memorizzare (Telefono senza fili, Tombola dei numeri, Menù al ristorante).
4. Memorizzazione filastrocche, poesie.
5. Istruzioni verbali da eseguire a complessità crescente (Disegni con consegna verbale, Contenitore delle forme).
6. Giochi in scatola di memoria (Memory, Indovina Chi, MasterMind, carte).
7. Mnemotecniche da verbalizzare e spiegare (assonanze, numerazione, link con memoria a lungo termine).

Indice di Velocità di elaborazione – I.V.E.



1. Rappresenta la capacità di eseguire in modo rapido alcuni compiti semplici e ripetitivi.
2. Dipende dalla velocità di processamento verbale o visivo
3. Dipende dalle risorse mentali disponibili
4. Dipende dal funzionamento dei processi inibitori
5. Determina la risposta comportamentale
6. Nelle prove della scala wisc IV viene richiesta una integrazione visuo-motoria



SE DEBOLE determina:

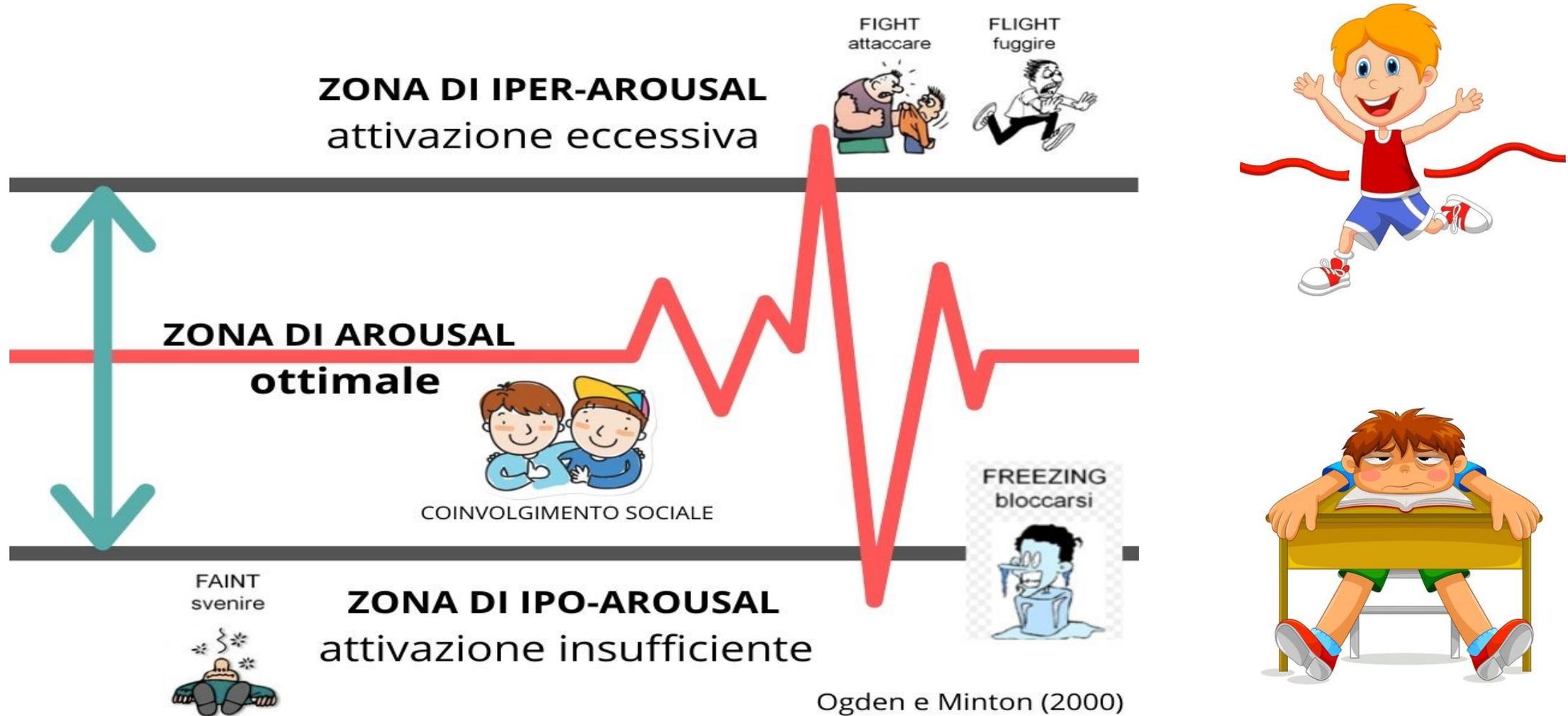
- affaticamento e sovraccarico della memoria di lavoro;
- rallentamento dei processi di apprendimento;
- frustrazione e demotivazione

Potenziare la Velocità di elaborazione

- Ripetizione di una sequenza verbale in modo automatico e il più velocemente possibile (alfabeto, stagioni, giorni, mesi etc.).
- Ripetizione di sequenze verbali inverse (numeri, sillabe, parole).
- Denominazione rapida alternata di immagini e colori.
- Compiti di incongruenza e stroop
- Riconoscimento di.. forme, colori, categorie in un foglio con affollamento visivo.
- Riordinamento di lettere per formare parole sensate.
- Scioglilingua.
- Compiti di barrage e completamento.



Energia, attivazione e motivazione



Ogden e Minton (2000)

Energia, attivazione e motivazione

L'arousal
Attivazione
neurovegetativa
dell'organismo
che determina
una parte del
comportamento e
orienta l'attenzione



Risposta fisica

1. Tensione muscolare eccessiva o accasciata
2. Alterazione del respiro
3. Riduzione della coordinazione
4. Stanchezza

Risposta comportamentale

1. Agitazione o rallentamento eccessivo
2. Lentezza o frettosità
3. Evitamento del confronto e dell'agonismo

Risposta psicologica

1. Pensieri negativi e dialogo interno negativo
2. Noia o ansia
3. Difficoltà di attenzione
4. Attenzione iper selettiva e disfunzionale
5. Impotenza e paura di fallire
6. Demotivazione e riduzione dell'importanza attribuita alle attività o alla scuola
7. Vergogna



Potenziare attivazione e motivazione

L' arousal
Attivazione
neurovegetativa
dell'organismo
che determina
una parte del
comportamento e
orienta l'attenzione



Attivazione fisica

1. Gestione e controllo del respiro
2. Rilassamento muscolare o attivazione muscolare
3. Giochi di rallentamento o giochi di attivazione
4. Modulazione della voce

Attivazione comportamentale

1. Coordinazione ottimale tra movimento e respiro
2. Attivazione comportamentale

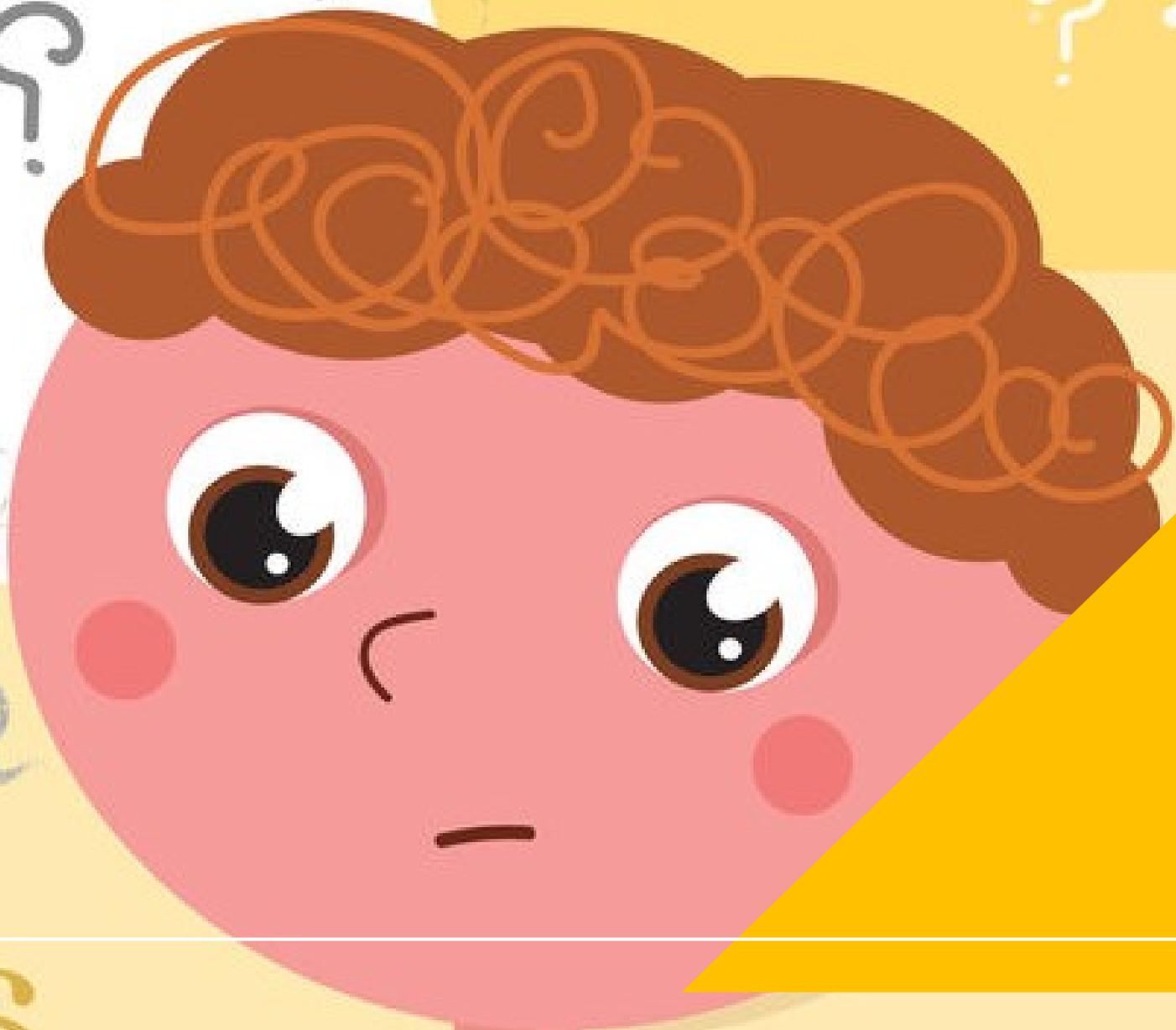
Attivazione psicologica

1. Calibrazione degli obiettivi con giusto rapporto tra successi e insuccessi
2. Sviluppo di sicurezza personale
3. Sviluppo di persistenza e resistenza allo sforzo
4. Consapevolezza personale per l'autoregolazione



Lettura e
dislessia

owby...
Wrdo?
Word!



Psychic

C/A/S/A

- Sistema visivo -
- Sistema visuo motorio - magnocellulare
- Sistema fonologico- linguistico aree del linguaggio
- Sistema FE memoria di lavoro e updating
- Sistema memoria lungo termine e attribuzione semantica
- Sistema di ragionamento e inferenza

A/B/I/T/A/Z/I/O/N/E

- Sistema visivo -
- Sistema visuo motorio - magnocellulare
- Sistema fonologico- linguistico aree del linguaggio
- Sistema FE memoria di lavoro e updating
- Sistema memoria lungo termine e attribuzione semantica
- Sistema di ragionamento e inferenza

DI/MO/RA

- Sistema visivo -
- Sistema visuo motorio - magnocellulare
- Sistema fonologico- linguistico aree del linguaggio
- Sistema FE memoria di lavoro e updating
- Sistema memoria lungo termine e attribuzione semantica
- Sistema di ragionamento e inferenza

Scrittura



Consapevolezza della relazione tra linguaggio orale e linguaggio scritto. Scrittura come rappresentazione grafica dei suoni.

Consapevolezza / mappatura /riconoscimento dei diversi fonemi.

Consapevolezza fonologica – la parola composta da fonemi e sillabe.

Consapevolezza della rappresentazione del fonema in grafema, detta anche mappatura o transodifica del fonema.

Sequenzialità sinistra destra e gestione dei grafemi.

Capacità di gestire le ortografie complesse cioè quando manca la corrispondenza fonema-grafema.

Scrittura lessicale della parola.



Dal pregrafismo alla scrittura

«L'automatizzazione di schemi motori corretti consentirà al bambino di non pensare alla grafia ma di spostare liberamente l'attenzione sugli aspetti cognitivi, linguistici ed espressivi dello scrivere»

Gli automatismi sbagliati, i movimenti all'inverso, i gesti incontrollati, gli scatti e gli irrigidimenti sono incompatibili con una bella fluenza della scrittura.

Scuola dell'infanzia e prima classe della scuola primaria possono, in condizioni non covid 19, creare le basi per una buona scrittura.

Disturbi grafo motori

- Disturbi della postura
- Disturbi impugnatura
- Disturbi da progressione difettosa
- Disturbi da mancanza di velocità
- Disturbi da mancanza di pressione
- Disturbi da mancanza di leggibilità (insufficiente leggibilità, scrittura trascurata)



1 2 3 4 5

6 7 8 9 0

— × ÷ +

Numeri e
matematica

Sintomi delle difficoltà aritmetiche per ICD 10

- Incapacità di comprendere i concetti di base di particolari operazioni.
- Mancanza di comprensione dei termini o dei segni matematici.
- Mancato riconoscimento dei simboli numerici.
- Difficoltà ad attuare le manipolazioni aritmetiche standard.
- Difficoltà ad allineare correttamente i numeri o ad inserire decimali o simboli durante i calcoli.
- Scorretta organizzazione spaziale dei calcoli.
- Incapacità ad apprendere in modo soddisfacente le «tabelline» della moltiplicazione.
- Difficoltà nel comprendere quali numeri sono pertinenti al problema aritmetico che si sta considerando.

Sistema di elaborazione del numero e del calcolo

CAPACITA'
NUMERICA
INNATA

Sistema
della
QUANTIFICAZIONE

Sistema
visuo
spaziale
sequenziale
e posizionale

CAPACITA'
DÌ CONTARE

Sistema visivo
Sistema verbale

COSTRUZIONE
DELLA
CARDINALITA' E
ORDINALITA'

Sistema verbale
e visuospatiale

CAPACITA' DÌ
LEGGERE E
SCRIVERE

Sistema visivo
visuo motorio
Sistema
sintattico
Sistema
semantico

CAPACITA'
DÌ CALCOLO
MENTALE

Sistema visuo
spaziale
MLVS /
Fatti e MLT
Linguistico
fluenza
Semantico

CAPACITA'
DÌ CALCOLO
SCRITTO

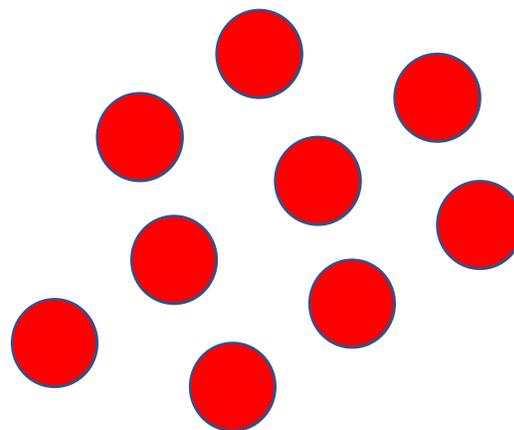
Sistema
visivo /
visuo
spaziale
Semantico
Procedurale

CAPACITA'
DÌ
RICONOSCE
RE IL SENSO
DEGLI
OPERATORI
+ - X /

visivo /
visuo
spaziale
Semantico
Procedurale

Capacità innata di quantificare e stimare

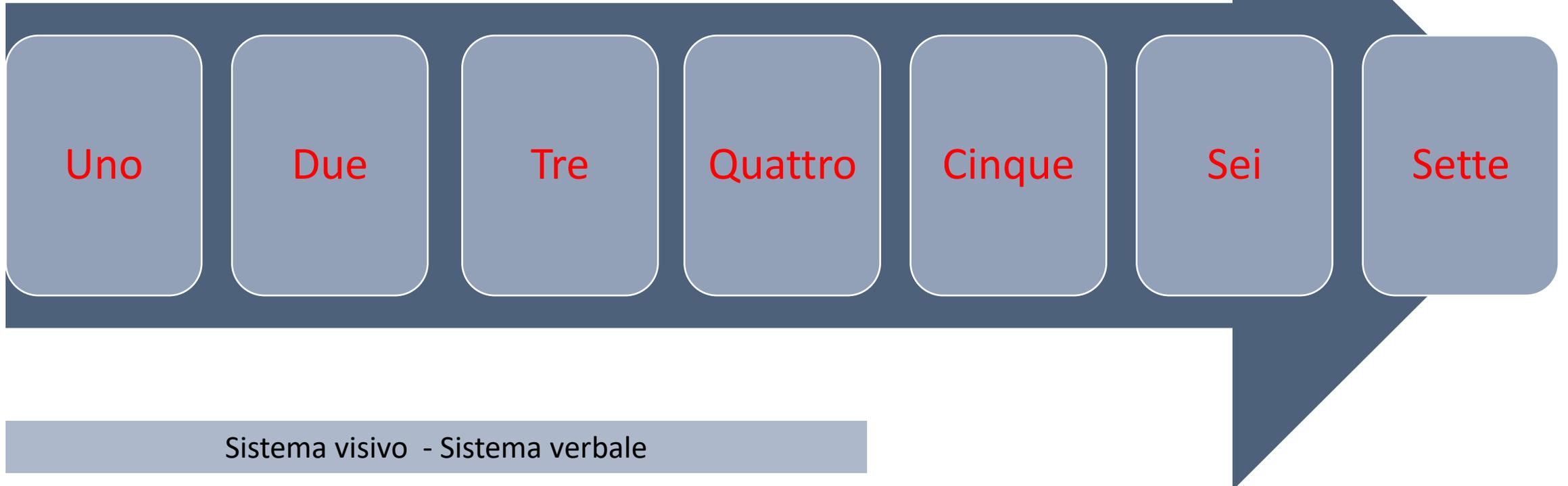
Nucleo centrale della discalculia – anche discalculia profonda – deficit a carico del senso del numero e della rappresentazione adeguata delle quantità. *Modulo numerico Butterwort 1999 - Senso del numero Dehane 2000 – Case 2000 ipotizza che la linea del numero sia il risultato dell'unione schema verbale e conteggio con schema visuospatiale di numerosità*



Sistema visuo spaziale sequenziale e posizionale

Capacità di conta, di enumerazione in sequenza

Coinvolge le aree del linguaggio, se i processi di enumerazione e di conta sono lenti, più lenta sarà l'acquisizione delle competenze di corrispondenza biunivoca e poi di cardinalità e ordinalità.

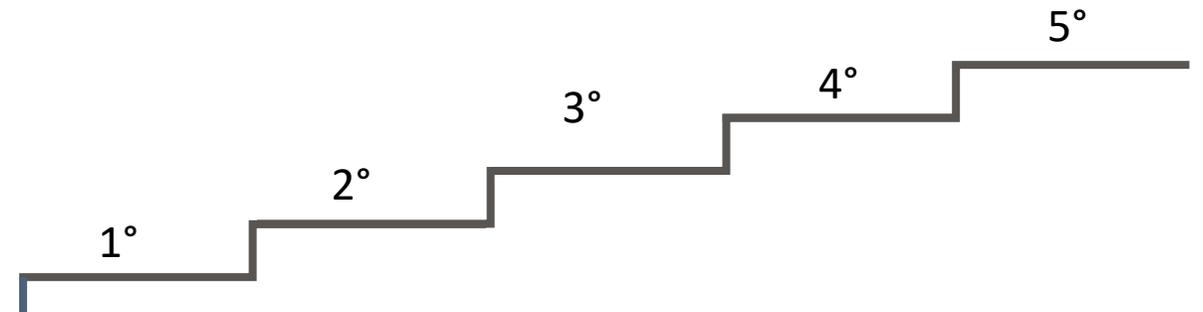
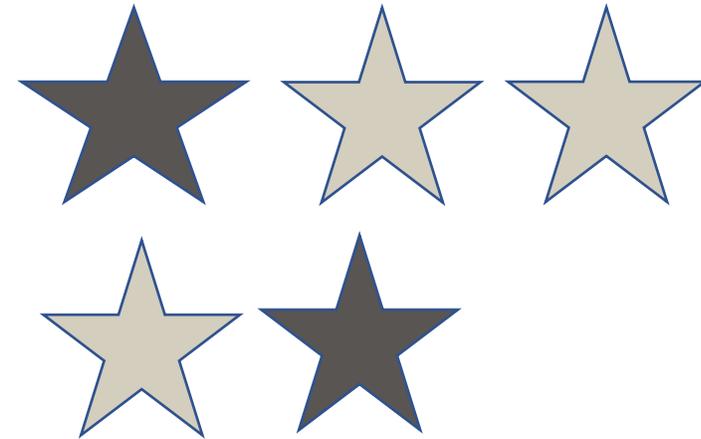


Cardinalità e ordinalità



Sistema verbale e visuospatiale

CINQUE 5



Sintassi numero e cambio decimale posizionale

La scrittura del numero segue regole diverse rispetto alla scrittura delle parole e richiede direzionalità e comprensione del cambio decimale con chiara rappresentazione del numero

• R/A/M/O

• M/O/R/A

• R/O/M/A

• 1
• 13
• 131
• 1420

Scrittura dei numeri

Ventisette miladuecentoquattro

Quattromilaseicentotrentatre

Duecentotrentunomilasettecentoventi

--	--	--	--	--	--

Calcolo mentale

La fluenza di calcolo mentale è un ottimo indicatore delle abilità di gestione e manipolazione delle quantità e delle sotto-quantità. Il calcolo mentale sostiene e facilita la costruzione della rappresentazione visuospatiale delle quantità.

- $1 + 8 = 9$

- $7 + 9 = 16$

- $13 + 35 = 48$

- $131 + 72 = 203$

Sistema visuo spaziale MLVS /
Fatti e MLT
Linguistico fluenza
Semantico

Calcolo scritto

La componente procedurale è complessa, oltre ai calcoli, vanno inseriti i riporti. Sono richieste sequenzialità, memoria procedurale e semantica, memoria di lavoro attiva e chiarezza del cambio posizionale*.

- $$\begin{array}{r} \overset{1}{1} \overset{1}{3} 7 + \\ 7 4 = \\ \hline 2 1 1 \end{array}$$

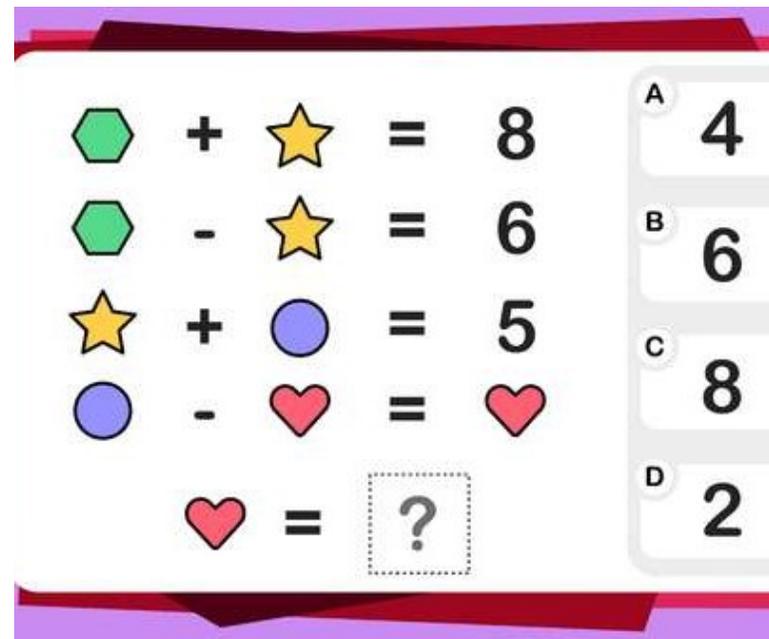
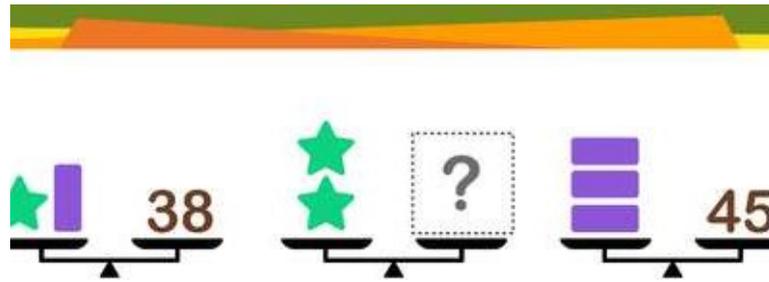
- $$\begin{array}{|c|c|c|} \hline \overset{1}{1} & \overset{2}{3} & 7 \\ \hline 1 & 3 & 7 \\ \hline & & 4 = \\ \hline 5 & 4 & 8 \\ \hline \end{array}$$

Manca di comprensione dei termini o dei segni matematici



Sistema visivo / visuo spaziale /Semantico /Procedurale

Problem solving



Il problem solving risulta ancora più complesso perché coinvolge diverse abilità primarie e l'integrazione delle stesse attraverso le FE.

- Comprensione
- Rappresentazione
- Previsione
- Pianificazione
- Esecuzione
- Controllo

Strumenti
compensativi

Strumenti
compensativi

Strumenti
compensativi



Gli strumenti compensativi possono essere dannosi?

- Sì, perché possono bloccare lo sviluppo di abilità ancora passibili di sviluppo;
- Sì, se il loro **uso in classe non viene preparato**, possono diventare fonte di disagio nel rapporto con i compagni;
- Sì, se gli **adulti non ne facilitano l'uso**, perché le frustrazioni iniziali possono spingere i ragazzi ad abbandonarli;
- Sì, se sono il **solo aiuto scolastico fornito ai ragazzi con DSA** in quanto non riescono a sostituire la personalizzazione della didattica;

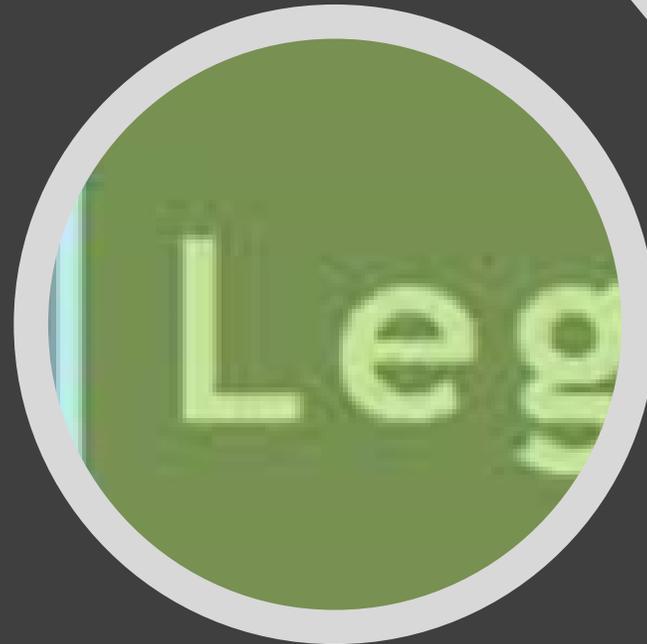
Gli strumenti compensativi sono utili?



- Sì, spesso anche indispensabili
- Vanno introdotti con gradualità
- Vanno utilizzati con consapevolezza
- Vanno potenziati anche a casa

Strumenti compensativi lettura

- Interlinea e font / formattazione pulita della pagina
- Sintesi vocale (Word, Balabolka, LeggiXMe)
- Audiolibri (Lions, Audible)
- Libri digitali





Strumenti compensativi scrittura



- Quaderni speciali
- Impugnatori
- Videoscrittura
- Tutore Dattilo
- Dettatura vocale
- Smart pen



Strumenti compensativi matematica

- Quaderni speciali
- Formulari, tabelle, tavola pitagorica, linea dei numeri
- Diversi tipi di calcolatrice
- MateXMe, GeoGebra





Potenziamento delle strumentalità

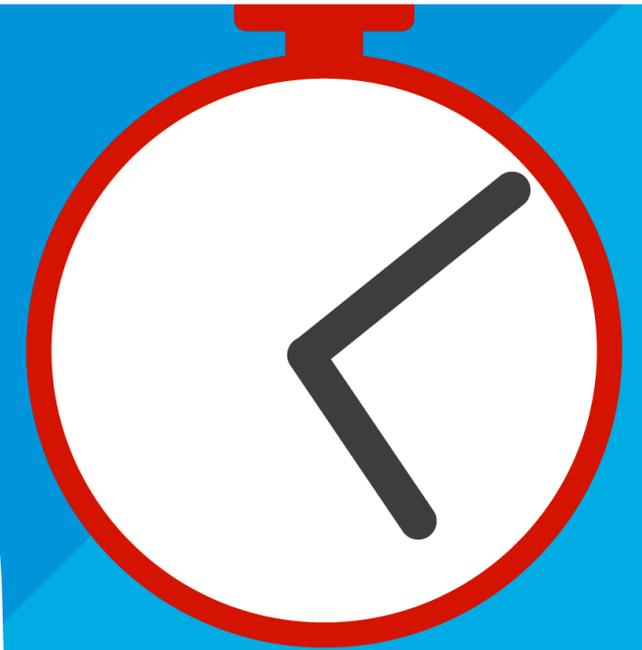
Potenziamento
delle
strumentalità –
lettura -

- Lettura ripetuta
- Flash card
- Liste di parole
- Liste di non parole
- Testo cancellato
- Ascolto
- Comprensione

temporizz

WinABC

ura per



Tachistoscopio 1.0 X



INSTANT
READING

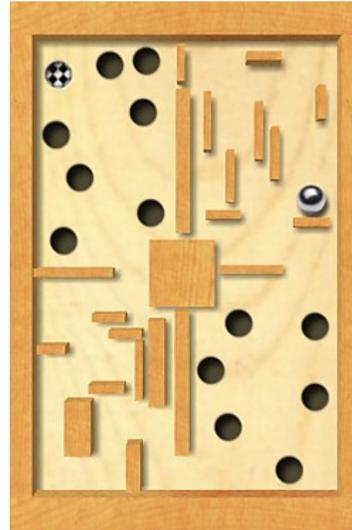
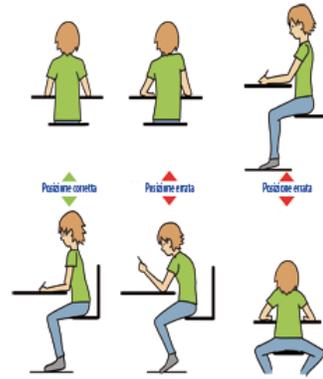
Potenziamento delle strumentalità – ortografiche -

- Discriminazione fonemi simili (b-p, c-g, d-t, f-v);
- Spelling
- Cruciverba e anagrammi
- Tachisto
- Ampliamento del magazzino lessicale
- Videoscrittura
- Attività di autocorrezione



Potenziamento delle strumentalità – Grafia -

- Motricità
- Postura
- Presa
- Pressione
- Direzioni
- Fluenza
- Prescrittura
- Scrittura



Tracciati scivolati
Lavorare sulle forme

- La Curva
- La Retta
- L' Occhiello
- L' Asola
- L' Angolo

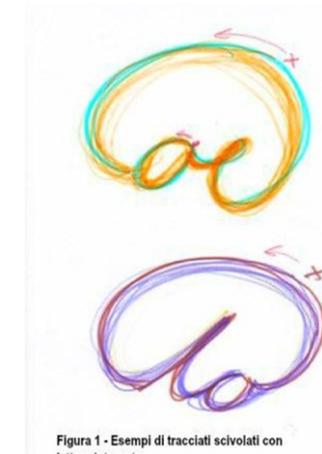
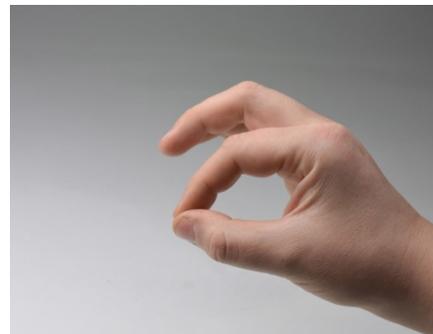
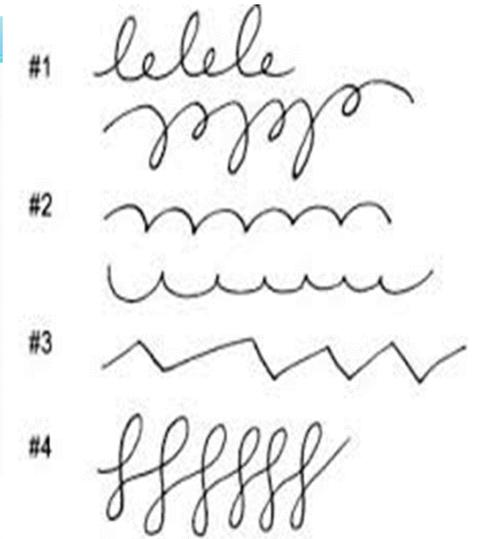
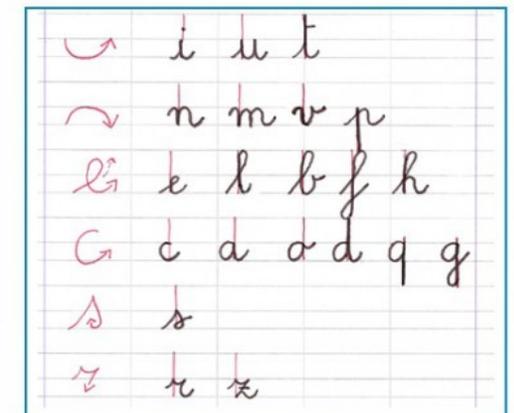


Figura 1 - Esempi di tracciati scivolati con lettere integrate.





Potenziamento delle strumentalità – Calcolo -

- Acuità numerica
- Stima
- Confronto
- Giudizio numerosità
- Grandezze
- Calcolo
- Procedure
- Funzioni esecutive

Grazie!